



COMUNE DI MODENA

N. 676/2017 Registro Deliberazioni di Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE SEDUTA DEL 28/11/2017

L'anno 2017 il giorno 28 del mese di novembre alle ore 13:00 nella Residenza Comunale di Modena, si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei signori:

MUZZARELLI GIAN CARLO	Sindaco	Presente
CAVAZZA GIANPIETRO	Vice-Sindaco	Presente
GIACOBAZZI GABRIELE		Presente
VANDELLI ANNA MARIA		Presente
URBELLI GIULIANA		Presente
GUERZONI GIULIO		Presente
FERRARI LUDOVICA CARLA		Presente
BOSI ANDREA		Presente
GUADAGNINI IRENE		Presente

Assenti Giustificati:

Assiste il Segretario Generale DI MATTEO MARIA.

Il Presidente pone in trattazione il seguente

OGGETTO n. 676

ACCORDO DI RETE TRA SCUOLE SECONDARIE 1° E 2° GRADO, USRER, CPIA, FFPP, COMUNE DI MODENA ASSESSORATO AL WELFARE E ASSESSORATO ALLA PUBBLICA ISTRUZIONE, STRUTTURE E FAMIGLIE PER L'ACCOGLIENZA DEI MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI PER IL DIRITTO ALL'ISTRUZIONE E ALLA FORMAZIONE DI MSNA - APPROVAZIONE

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso:

- che il fenomeno dell'immigrazione si presenta in modo articolato e complesso e, specialmente negli ultimi periodi, a seguito dell'intensificazione dei flussi migratori che coinvolgono anche cittadini di diverse provenienze, sempre più spesso anche minorenni, implica la necessità di rivedere e riprogettare modelli di accoglienza e integrazione con il coinvolgimento dei diversi soggetti della comunità locale;
- che, a partire dai primi mesi dell'anno 2014, si susseguono verso il nostro Paese significativi flussi migratori di cittadini stranieri provenienti dai paesi del nord e centro Africa, nonché dai paesi del Mediterraneo orientale;
- che al 1° settembre 2017 il numero di persone sbarcate nel corso dell'anno in Italia, in fuga da guerre, violenze e miseria, è stato pari a 99.119 persone, di cui 13.131 minori (pari al 13.25%);
- che, alla stessa data, i migranti accolti nei Centri accoglienza straordinaria (CAS) della nostra provincia erano 1926, dei quali 970 nei CAS ubicati nel territorio comunale;
- che, sempre alla stessa data, i minori stranieri presenti sul territorio comunale erano 85, di cui 44 arrivati durante l'estate, provenienti da altri percorsi migratori oppure dai centri di prima accoglienza alle frontiere;
- che i migranti adulti, nelle more delle procedure di rito finalizzate al riconoscimento della protezione internazionale, attesa la consistenza numerica degli arrivi, sono temporaneamente accolti sull'intero territorio nazionale e, secondo un criterio di ripartizione territoriale a garanzia di un'equa distribuzione delle accoglienze sui territori provinciali, anche nella città di Modena presso strutture a ciò adibite dislocate sul territorio comunale;
- che Governo, Regioni ed Enti locali sono orientati alla realizzazione di un sistema di accoglienza per i minori con centri di prima accoglienza a livello regionale, e un sistema diffuso di seconda accoglienza sui territori, da costruire in base alle esigenze e caratteristiche dei ragazzi e dei loro percorsi;
- che attualmente, poiché le strutture governative di prima accoglienza sono insufficienti, i minori rintracciati sul territorio comunale vengono collocati nelle strutture gestite direttamente da questo Comune;

Visti:

- il decreto del Presidente della Repubblica 12 gennaio 2015, n. 21, recante il regolamento relativo alle procedure per il riconoscimento e la revoca della protezione internazionale a norma dell'articolo 38, comma 1, del decreto legislativo 28 gennaio 2008, n. 25;
- il decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286 "Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero" e successive modifiche;
- il D.P.R. 31 Agosto 1999, n. 394 "Regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, a norma dell'articolo 1, comma 6 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286;
- la legge 8 novembre 2000, n. 328 concernente "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" e successive modifiche;

- il D.Lgs. 28 gennaio 2008, n. 25 Attuazione della direttiva 2005/85/CE recante norme minime per le procedure applicate negli Stati membri ai fini del riconoscimento e della revoca dello status di rifugiato”;
- il decreto legislativo 21 febbraio 2014, n. 18 "Attuazione della direttiva 2011/95/UE
- il decreto del Presidente della Repubblica 12 gennaio 2015, n. 21, recante il regolamento relativo alle procedure per il riconoscimento e la revoca della protezione internazionale a norma
- la Legge Regionale n. 2/2003 “Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali” detta norme per la promozione della cittadinanza sociale, dei diritti e delle garanzie ad essa correlati; riconosce la centralità delle comunità locali ed il ruolo e la rilevanza sociale ed economica delle espressioni di autorganizzazione della società civile in ambito sociale, con particolare riferimento alle organizzazioni di volontariato, alle cooperative sociali, alle associazioni di promozione;
- la Legge Regionale 5/2004 “Norme per l’integrazione sociale dei cittadini stranieri immigrati” si applica anche ai richiedenti asilo e protezione internazionale;
- la Legge n. 328/2000 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali” che assegna ai Comuni la funzione di sostenere le responsabilità familiari con particolare attenzione ai momenti di criticità e disagio e raccomanda l’attivazione degli interventi a tutela e protezione dei minori;
- la Legge Regionale 2/2003 e successive modificazioni ed integrazioni “Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”, in particolare l’art. 5 che definisce gli interventi di competenza dei Comuni tra i quali si sottolineano:
 - servizi ed interventi di prevenzione, ascolto, sostegno ed accoglienza per minori vittime di abuso, maltrattamento ed abbandono;
 - servizi ed interventi volti a promuovere opportunità per adolescenti e giovani nei loro ambienti di vita, anche attraverso l'utilizzo di spazi di ascolto, aggregazione e socializzazione;
- la Legge 4 maggio 1983, n. 184 "Disciplina dell'adozione e dell'affidamento dei minori" e successive modifiche;
- la Legge Regionale n. 14/2008 “Norme in materia di politiche per le giovani generazioni” che ribadisce all’art. 4 che il Comune è titolare delle funzioni in materia di protezione e tutela dei minori fatte salve le competenze delle autorità giudiziarie;
- la direttiva regionale in materia di affidamento familiare, accoglienza in comunità e sostegno alle responsabilità familiari approvata con D.G.R. n. 1904/2011, che definisce le tipologie di strutture residenziali e semiresidenziali di natura socio-assistenziale e socio- sanitarie e ne disciplina i requisiti per il rilascio delle autorizzazioni al funzionamento;
- il Decreto legislativo n. 142 del 18 agosto 2015 “Attuazione della direttiva 2013/33/UE recante norme relative all’accoglienza dei richiedenti protezione internazionale, nonché della direttiva 2013/32/UE, recante procedure comuni ai fini del riconoscimento e della revoca dello status di protezione internazionale”, che all’art. 19 stabilisce che:
 - i minori non accompagnati sono accolti in strutture governative di prima accoglienza, istituite con decreto del Ministro dell’interno per il tempo strettamente necessario, comunque non superiore a sessanta giorni, attivate dal Ministero dell’interno, in accordo

con l'ente locale nel cui territorio è situata la struttura, e gestite dal Ministero dell'interno anche in convenzione con gli enti locali;

- per i minori non accompagnati richiedenti protezione internazionale gli enti locali che partecipano alla ripartizione del Fondo nazionale per le politiche e i servizi dell'asilo (legge 28 febbraio 1990, n. 39), prevedono specifici programmi di accoglienza riservati ai minori non accompagnati;
- che, in caso di temporanea indisponibilità nelle strutture di cui ai commi 1 e 2, l'assistenza e l'accoglienza del minore sono temporaneamente assicurate dalla pubblica autorità del Comune in cui il minore si trova;
- le Linee Guida in materia di affidamento familiare e collocamento di persone di minore età in comunità approvate con propria deliberazione n. 196 del 2014 in cui il Comune di Modena privilegia sempre il collocamento in ambienti familiari e si impegna ad attivare il collocamento di un minore in comunità in via residuale qualora non sia possibile l'inserimento del minore in una famiglia affidataria;

- la Legge 47/2017, recante "Disposizioni in materia di misure di protezione dei minori stranieri non accompagnati; che, tra le altre cose, all'art. 14, comma 3, prevede che, a decorrere dal momento dell'inserimento del minore nelle strutture di accoglienza, le istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado e le istituzioni formative accreditate dalle regioni e dalle Province autonome di Trento e di Bolzano, attivino le misure per favorire l'assolvimento dell'obbligo scolastico, ai sensi dell'articolo 21, comma 2, del decreto legislativo 18 agosto 2015, n. 142, e formativo da parte dei minori stranieri non accompagnati, anche attraverso la predisposizione di progetti specifici che prevedano, ove possibile, l'utilizzo o il coordinamento dei mediatori culturali, nonché di convenzioni volte a promuovere specifici programmi di apprendistato;

Ritenuto prioritario, anche nelle more della definizione della procedura per il riconoscimento della protezione internazionale ed in presenza dell'apposito documento rilasciato ai cittadini stranieri dalla Questura di Modena, rispondere alla necessità dell'integrazione sociale delle persone presenti sul territorio cittadino e alla necessità di tutela, accoglienza e integrazione dei minori stranieri non accompagnati;

Ritenuto necessario a tale scopo realizzare percorsi di accoglienza e integrazione individualizzati che possano incoraggiare lo sviluppo di capacità di autonomia e quindi di un progetto di vita, indipendente, coinvolgendo a tale scopo tutte le Istituzioni scolastiche, formative, sanitarie, oltre che la società civile, nelle sue diverse forme aggregative, a partire dalle famiglie, in un progetto cittadino finalizzato all'inclusione sociale;

Vista la propria deliberazione n. 335/2017, del 13/06/2017, che ha approvato le linee guida per l'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati nel comune di Modena;

Visto che nelle suddette linee guida, tra le azioni che il Comune deve realizzare nella fase di prima accoglienza, della durata di 6 settimane, vi è l'avvio delle procedure per l'inserimento scolastico e/o professionale che ricadono nella competenza delle strutture di accoglienza;

Poiché tutti i minori stranieri sono soggetti all'obbligo scolastico e formativo e hanno diritto/dovere di essere iscritti a scuola, di ogni ordine e grado, secondo i modi e le condizioni previsti per i minori italiani, è compito di questo Comune definire un Accordo di rete che coinvolgerà le strutture di accoglienza, le famiglie affidatarie, gli Istituti scolastici e gli Enti di Formazione, oltre che l'Ufficio Scolastico provinciale, ai sensi dell'articolo 14 della Legge 47/2017. Tale accordo descriverà le attività di orientamento finalizzate a rilevare le competenze e gli interessi dei minori, le procedure atte a semplificare e garantire l'iscrizione ai corsi per l'apprendimento della lingua italiana, l'iscrizione ai percorsi scolastici curricolari e ai percorsi di formazione professionale. L'accordo, infine, impegna tutti gli Enti firmatari a promuovere corsi e laboratori dedicati ai ragazzi che hanno difficoltà a inserirsi nell'offerta standard del sistema di istruzione e

formazione per la brevità dei percorsi di integrazione. Verranno progettati laboratori professionalizzanti, finalizzati a facilitare l'inserimento nel mondo del lavoro, e laboratori espressivi che possano rappresentare contesti di socializzazione e sviluppo di relazioni tra pari. In tal modo potranno essere garantiti ai minori progetti personalizzati che possono incoraggiare l'inclusione nella vita cittadina.;

Ritenuto pertanto opportuno procedere con l'approvazione della proposta di accordo di rete tra Scuole secondarie 1° e 2° grado, USRER, CPIA, FFPP, Comune di Modena assessorato al Welfare e assessorato alla Pubblica Istruzione, strutture e famiglie per l'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati per il diritto all'istruzione e alla formazione di MSNA, per gli anni scolastici 2017/2018 e 2018/2019;

Visto che la proposta di accordo prevede che il Comune di Modena, attraverso i due assessorati interessati, assuma l'onere finanziario corrispondente ad € 30.000,00 l'anno, da corrispondere per le attività delle rete, al Centro Provinciale Istruzione Adulti di Modena (CPIA Modena 1), viale Monte Kosica, 76 41121 Modena Cod. Fisc. 94177170365;

Considerato che per l'assegnazione del contributo è necessaria l'acquisizione del DURC;

Dato atto che, in fase di liquidazione, si provvederà alla pubblicazione dei dati rilevanti ai sensi degli artt. 26 e 27 del Dlgs 33/2013;

Richiamato l'art. 48 del D.lgs. n. 267/2000 T.U. Ordinamento EE.LL;

Visto il parere favorevole del Dirigente Responsabile del Settore Politiche Sociali, Sanitarie e per l'Integrazione, dott.ssa Patrizia Guerra, espresso in ordine alla regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1° del D.lgs. n. 267/2000, T.U. Ordinamento EE.LL;

Dato atto dell'attestazione in merito all'esistenza della copertura finanziaria della spesa, espressa in sede istruttoria, del Responsabile del Servizio Finanze, Economato e Organismi partecipati del Settore Risorse Finanziarie e Affari Istituzionali, dott. Davide Manelli;

Visto il parere favorevole del Ragioniere Capo, dott.ssa Stefania Storti, espresso in merito alla regolarità contabile ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, del D.lgs. n. 267/2000, T.U. Ordinamento EE.LL.;

Ad unanimità di voti espressi in forma palese;

D e l i b e r a

- di approvare, per le motivazioni descritte in premessa e qui interamente richiamate, per gli anni scolastici 2017/2018 e 2018/2019, la proposta di accordo di rete tra Scuole secondarie 1° e 2° grado, meglio elencate nell'allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, USRER, CPIA, FFPP, Comune di Modena Assessorato al Welfare e Assessorato alla Pubblica Istruzione, Strutture e famiglie per l'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati, per il diritto all'istruzione e alla formazione di MSNA, che si pone l'obiettivo di facilitare e garantire l'assolvimento dell'obbligo scolastico attraverso l'inserimento nelle classi di appartenenza per età o nella classe immediatamente superiore o inferiore, come previsto dalla normativa e altresì a progettare idonei percorsi per garantire l'assolvimento dell'obbligo formativo sia attraverso l'inserimento nei corsi di formazione tradizionali, sia attraverso la progettazione di laboratori professionalizzanti;

- di dare atto che per la realizzazione dell'accordo il Comune di Modena, attraverso i due assessorati interessati, assume l'onere finanziario corrispondente ad € 30.000,00 l'anno, per gli anni scolastici

2017/2018 e 2018/2019, da corrispondere per le attività delle rete, al Centro Provinciale Istruzione Adulti di Modena (CPIA Modena 1), viale Monte Kosica, 76 41121 Modena Cod. Fisc. 94177170365;

- di dare atto che la somma complessiva di € 60.000,00 trova disponibilità nel seguente modo:

- per € 15.000,00 al cap. 16351/82 “Trasferimenti correnti a istituzioni scolastiche pubbliche - politiche sociali” del Piano Esecutivo di Gestione triennale anno 2017, codice piano dei conti finanziario 1.4.1.1.2 V° livello;
- per € 30.000,00 al cap. 16351/82 “Trasferimenti correnti a istituzioni scolastiche pubbliche - politiche sociali” del Piano Esecutivo di Gestione triennale anno 2018, codice piano dei conti finanziario 1.4.1.1.2 V° livello;
- per € 15.000,00 al cap. 16351/82 “Trasferimenti correnti a istituzioni scolastiche pubbliche - politiche sociali” del Piano Esecutivo di Gestione triennale anno 2019, codice piano dei conti finanziario 1.4.1.1.2 V° livello;

- di dare mandato al Dirigente Responsabile del Servizio di provvedere con successivi atti al perfezionamento della procedura di realizzazione delle attività previste dall'accordo.

Inoltre

LA GIUNTA COMUNALE

Ritenuto che ricorrano particolari motivi di urgenza;

Visto l'art. 134 c. 4 del D.Lgs. n. 267/2000, T.U. Ordinamento EE.LL.;

Ad unanimità di voti espressi in forma palese;

D e l i b e r a

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile.

Letto, approvato e sottoscritto con firma digitale:

Il Sindaco
MUZZARELLI GIAN CARLO

Il Segretario Generale
DI MATTEO MARIA

Proposta di Accordo di rete tra

Scuole secondarie 1° e 2° grado, USRER, CPIA, FFPP, Comune di Modena assessorato al Welfare e assessorato alla Pubblica Istruzione, strutture e famiglie per l'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati per il **diritto all'istruzione e alla formazione** di MSNA

Premesso che

La legge n. 47 del 2017 definisce minore straniero non accompagnato «il minore non avente cittadinanza italiana o dell'Unione europea che si trova per qualsiasi causa nel territorio dello Stato o che è altrimenti sottoposto alla giurisdizione italiana, privo di assistenza e di rappresentanza da parte dei genitori o di altri adulti per lui legalmente responsabili in base alle leggi vigenti nell'ordinamento italiano.» La stessa legge all'art. 14 comma 3, Diritto alla salute e all'istruzione, dichiara: «A decorrere dal momento dell'inserimento del minore nelle strutture di accoglienza, le istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado e le istituzioni formative accreditate dalle regioni e dalle province autonome di Trento e di Bolzano attivano le misure per favorire l'assolvimento dell'obbligo scolastico, ai sensi dell'articolo 21, comma 2, del decreto legislativo 18 agosto 2015, n. 142, e formativo da parte dei minori stranieri non accompagnati, anche attraverso la predisposizione di progetti specifici che prevedano, ove possibile, l'utilizzo o il coordinamento dei mediatori culturali, nonché di convenzioni volte a promuovere specifici programmi di apprendistato.»

Il Comune di Modena da anni gestisce un progetto di accoglienza rivolto ai MSNA che vengono rintracciati sul territorio, in ottemperanza alla funzione di tutela e protezione dei minori cui è tenuto per legge. Il Comune deve pertanto garantire il diritto, oltre che all'accoglienza e all'assistenza sanitaria, all'istruzione e alla formazione.

Tali minori possono avere difficoltà ad inserirsi nell'offerta standard del sistema di istruzione e di formazione professionale per la brevità dei percorsi di integrazione strutturati, in quanto la maggior parte arriva con un'età anagrafica di 16 o 17 anni.

Gli stessi minori non possono svolgere tirocini formativi extracurricolari poiché non hanno assolto l'obbligo scolastico e formativo, come invece richiede la normativa regionale.

Per questa ragione il CPIA, nel corso del passato anno scolastico, oltre a garantire l'alfabetizzazione ha sviluppato il progetto 'Ragazzi in bottega' in rete con gli Istituti superiori di Modena e in accordo con i settori Servizi Sociali e Pubblica Istruzione e con soggetti del terzo settore.

Vista anche la seguente normativa:

- **DPR 263/2012** e conseguenti
- **DPR 8 marzo 1999, n. 275**: "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche che "assegna alle istituzioni scolastiche il riconoscimento e la valorizzazione delle diversità attraverso la promozione delle potenzialità di ciascun alunno e l'adozione di tutte le iniziative utili al raggiungimento del successo formativo."
- **Legge 107/2015** Riforma del sistema di istruzione e formazione e deleghe per il riordino delle disposizioni legislative vigenti.
- **Decreto legislativo 61 /2017** Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione nonché raccordo con percorsi di istruzione e formazione professionale a norma dell'art.1, comma 180 e 181 lettera F.
- Indicazioni nazionale curricolo e programmi secondaria

Visti i seguenti accordi e protocolli:

- "Accordo di rete per lo sviluppo di azioni a contrasto del fenomeno della dispersione scolastica e per favorire il successo formativo in Provincia di Modena" approvato nel 2015
- "Protocollo d'intesa per l'attivazione di una rete provinciale di una rete dedicata alla qualificazione del sistema dei servizi di orientamento formativo per gli studenti dalla scuola dell'infanzia all'università, aggiornamento e consulenza degli educatori e dei docenti"; approvato nel 2015

Il presente accordo vuole pertanto definire, ampliare, consolidare la rete dei soggetti, istituzionali e non, che si impegneranno sia a realizzare percorsi di istruzione e formazione attraverso l'inclusione nelle attività curricolari, sia a attivare laboratori formativi extracurricolari.

Art 1 Finalità del progetto

Gli enti firmatari si impegnano a facilitare l'assolvimento dell'obbligo scolastico attraverso l'inserimento nelle classi di appartenenza per età o nella classe immediatamente superiore o inferiore, come previsto dalla normativa; si impegnano altresì a progettare idonei percorsi per garantire l'assolvimento dell'obbligo

formativo sia attraverso l'inserimento nei corsi di formazione tradizionali, sia attraverso la progettazione di laboratori "professionalizzanti".

Al fine di facilitare lo sviluppo di relazioni tra pari, quale dimensione privilegiata per l'integrazione, il CPIA e gli Istituti Superiori di secondo grado realizzeranno laboratori espressivi e relazionali. A tale scopo verranno coinvolti i soggetti del terzo settore.

Art 2 Offerta formativa

Gli Enti firmatari, sulle base delle proprie competenze e funzioni, si impegnano a promuovere corsi e laboratori sia curricolari che extracurricolari:

- corsi di italiano L2
- corsi di lingua inglese
- laboratori per lo sviluppo di competenze digitali
- laboratori pratici o professionalizzanti: elettrico, meccanico, sartoria, cucina, ciclo-officina
- laboratori espressivi/relazionali
- corsi di sicurezza propedeutici e obbligatori alla frequenza dei laboratori che lo richiedono
- laboratori sportivi

Art 3 Impegni degli enti sottoscrittori

Il CPIA si impegna a garantire l'attività di accoglienza e orientamento in accordo con i Servizi Sociali, con le Comunità di accoglienza e con le famiglie WelcHome per tutti i minori che abbiano compiuto 16 anni. Questo consentirà di valutare competenze ed interessi dei singoli ragazzi per costruire percorsi individualizzati, indirizzandoli nei corsi e/o laboratori più adeguati.

Il CPIA si impegna altresì a garantire corsi di italiano L2, di scuola secondaria di primo grado e le quattro ore generiche di formazione sulla sicurezza negli ambienti di lavoro. A settembre di ogni anno, progetterà inoltre corsi pratici o professionalizzanti

coerentemente con le risorse disponibili.

Gli Istituti Superiori si impegnano ad iscrivere nei loro regolari percorsi e/o a consentire la partecipazione di questi ragazzi ad alcune specifiche attività legate ai corsi curricolari e/o ai laboratori, tutti coloro che abbiano le necessarie competenze o interesse.

Gli Istituti Superiori si impegnano, infine, a realizzare i corsi specifici di formazione sulla sicurezza necessari.

Gli Istituti di formazione professionale si impegnano ad accogliere i ragazzi all'interno dei corsi professionalizzanti e/o laboratori, inclusi quelli sulla sicurezza.

L'Ufficio Territoriale si impegna a raccogliere le iscrizioni e a indirizzarle alle scuole.

Si impegna altresì ad assumere, coerentemente con la propria funzione, un ruolo di sostegno all'implementazione del presente accordo, nonché di sensibilizzazione e di diffusione.

Il Comune di Modena, attraverso i due assessorati interessati, assume l'onere finanziario corrispondente a € 30.000 l'anno.

L'Assessorato all'Istruzione si impegna a coinvolgere le autonomie scolastiche dell'ambito 9 in particolare favorendo le attività laboratoriali sia mattutine che pomeridiane

L'Assessorato al Welfare, attraverso gli uffici predisposti, garantisce la gestione delle relazioni con tutti i soggetti firmatari al fine di assicurare la partecipazione dei ragazzi alle attività di orientamento e la frequenza ai corsi e laboratori.

Inoltre, insieme al CPIA e all'Assessorato all'Istruzione garantirà le azioni di coordinamento necessarie allo sviluppo delle singole azioni, al coinvolgimento di tutti i soggetti interessati, alla valutazione conclusiva del progetto.

Il servizio sport, attraverso i rapporti con le scuole il suo progetto "Non mollare mai", favorisce il contatto con le organizzazioni sportive del territorio.

Le Comunità e le famiglie WelcHome, in quanto soggetti affidatari dei ragazzi, gestiranno gli ordinari rapporti con le Istituzioni scolastiche, come previsto dalla legge 184/83 e successive modifiche. Sotto la direzione del Servizio Sociale, responsabile del progetto MSNA, si impegneranno, con i propri strumenti educativi, a favorire la partecipazione alle attività di accoglienza proposte dal CPIA, il sostegno alla motivazione e il controllo della frequenza.

Art 4 Procedura

Si descrivono di seguito le diverse fasi di lavoro con l'indicazione delle azioni da compiere e delle singole responsabilità:

AZIONI	RESPONSABILE
individuazione utenza	Operatori settore Servizi Sociali (progetto MSNA)
iscrizione ai corsi curricolari per i ragazzi in obbligo scolastico (fino a 16 anni) (secondaria 1° o 2° grado a seconda dell'età e del percorso individuale)	Operatori settore Servizi Sociali (progetto MSNA) previo filtro dell'UT (ex provveditorato)
orientamento ai corsi /laboratori (tecnici, pratici...) ¹	CPIA con valutazione competenze linguistiche e interessi
individuazione dei laboratori attivabili ²	CPIA, Istituti Superiori, FFPP, Servizi Sociali
iscrizione ai singoli laboratori	CPIA, Servizi Sociali, Comunità, famiglie WelcHome
condivisione elenchi iscritti ai corsi (per quanto riguarda i percorsi curricolari la strada è quella dei percorsi ordinari, registri presenze...)	Comunità, famiglie WelcHome in accordo con i Servizi Sociali provvedono a iscrivere i ragazzi presso il CPIA che invia le iscrizioni alle strutture ospitanti i corsi
controllo delle frequenze	strutture ospitanti che monitoreranno con Comunità, famiglie WelcHome
corsi sicurezza	CPIA e strutture ospitanti ai fini della frequenza quando richiesto il requisito
rilascio degli attestati/certificati (requisito minimo frequenza del 75%)	CPIA, strutture ospitanti (la sola frequenza o l'eventuale certificazione di crediti/competenze verrà rilasciata in base alle caratteristiche dei corsi)
somministrazione questionari di verifica della soddisfazione del percorso	CPIA, strutture ospitanti
verifica monitoraggio dell'intero percorso	tutti gli aderenti tramite incontro intermedio e finale

¹ Queste due fasi sono interscambiabili: invertendo le fasi, il CPIA e il settore Istruzione del Comune potrebbero individuare a priori l'offerta formativa delle scuole e del territorio

² Queste due fasi sono interscambiabili: invertendo le fasi, il CPIA e il settore Istruzione del Comune potrebbero individuare a priori l'offerta formativa delle scuole e del territorio

Art 5 Coordinamento e durata dell'accordo

Il presente accordo ha la durata di 2 anni scolastici (a.s. 2017/2018 e a.s. 2018/2019).

Le azioni di coordinamento verranno garantite dal Comune di Modena e CPIA.

Al fine di implementare il seguente accordo viene istituito un tavolo di progettazione e di coordinamento di cui fanno parte i seguenti soggetti:

Comune di Modena CPIA1 Modena

strutture e famiglie di accoglienza per minori Scuole secondarie di primo e secondo grado Enti per la formazione professionale

Il tavolo si incontra almeno due volte all'anno convocato da CPIA e Comune.

Letto, approvato e sottoscritto

Il rappresentante legale dell'Istituto Comprensivo 1

Il rappresentante legale dell'Istituto Comprensivo 2

Il rappresentante legale dell'Istituto Comprensivo 3

Il rappresentante legale dell'Istituto Comprensivo 4

Il rappresentante legale dell'Istituto Comprensivo 5

Il rappresentante legale dell'Istituto Comprensivo 6

Il rappresentante legale dell'Istituto Comprensivo 7

Il rappresentante legale dell'Istituto Comprensivo 8

Il rappresentante legale dell'Istituto Comprensivo 9

Il rappresentante legale dell'Istituto Comprensivo 10

Il rappresentante legale dell'ITC Jacopo Barozzi

Il rappresentante legale dell'ITSS C. Cattaneo

Il rappresentante legale dell'IIS F. Corni

Il rappresentante legale dell'IPSIA Corni

Il rappresentante legale dell'ITIS E. Fermi

Il rappresentante legale dell'ITS G. Guarini

Il rappresentante legale dei Licei Classici L.A. Muratori e San Carlo

Il rappresentante legale dell'ITS F. Selmi

Il rappresentante legale del Liceo C. Sigonio

Il rappresentante legale del Liceo scientifico A. Tassoni

Il rappresentante legale dell'IIS A. Venturi

Il rappresentante legale del Liceo scientifico Wiligelmo

Il rappresentante legale dell'IIS L. Spallanzani

Il rappresentante legale dell'Ente di formazione professionale EDSEG

Il rappresentante legale dell'Ente di formazione IAL

Il rappresentante legale del Centro Provinciale Istruzione Adulti (CPIA)

Il rappresentante legale del USR ufficio VIII

Il rappresentante legale della Comunità per minori San Filippo Neri

Il rappresentante legale della Comunità per minori Consorzio Gruppo Ceis

Il rappresentante legale della Comunità per minori Don Orione

Il rappresentante legale della Comunità per minori Piccola città

Assessore al Welfare, Coesione sociale,
Sanità, Integrazione e Cittadinanza

Assessore alla Scuola, Rapporti
con Università e Cultura



COMUNE DI MODENA

**PARERE DI REGOLARITA' TECNICA
SETTORE POLITICHE SOCIALI SANITARIE E PER L'INTEGRAZIONE**

OGGETTO: ACCORDO DI RETE TRA SCUOLE SECONDARIE 1° E 2° GRADO, USRER, CPIA, FFPP, COMUNE DI MODENA ASSESSORATO AL WELFARE E ASSESSORATO ALLA PUBBLICA ISTRUZIONE, STRUTTURE E FAMIGLIE PER L'ACCOGLIENZA DEI MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI PER IL DIRITTO ALL'ISTRUZIONE E ALLA FORMAZIONE DI MSNA - APPROVAZIONE

Si esprime il parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione n. 2258/2017, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL.;

Modena li, 24/11/2017

Sottoscritto dal Dirigente
(GUERRA PATRIZIA)
con firma digitale



COMUNE DI MODENA

ATTESTAZIONE DI COPERTURA FINANZIARIA
Settore Risorse Finanziarie e Affari Istituzionali

OGGETTO: ACCORDO DI RETE TRA SCUOLE SECONDARIE 1° E 2° GRADO, USRER, CPIA, FFPP, COMUNE DI MODENA ASSESSORATO AL WELFARE E ASSESSORATO ALLA PUBBLICA ISTRUZIONE, STRUTTURE E FAMIGLIE PER L'ACCOGLIENZA DEI MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI PER IL DIRITTO ALL'ISTRUZIONE E ALLA FORMAZIONE DI MSNA - APPROVAZIONE

Si attesta l'esistenza della copertura finanziaria della spesa relativa alla presente proposta di deliberazione n. 2258/2017, ai sensi degli artt. 147 bis, comma 1, e 153, comma 5, del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL.

Modena li, 27/11/2017

Sottoscritto dal Dirigente
(MANELLI DAVIDE)
con firma digitale



COMUNE DI MODENA

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
Settore Risorse Finanziarie e Affari Istituzionali

OGGETTO: ACCORDO DI RETE TRA SCUOLE SECONDARIE 1° E 2° GRADO, USRER, CPIA, FFPP, COMUNE DI MODENA ASSESSORATO AL WELFARE E ASSESSORATO ALLA PUBBLICA ISTRUZIONE, STRUTTURE E FAMIGLIE PER L'ACCOGLIENZA DEI MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI PER IL DIRITTO ALL'ISTRUZIONE E ALLA FORMAZIONE DI MSNA - APPROVAZIONE

Si esprime parere FAVOREVOLE in merito alla regolarita' contabile della presente proposta di deliberazione n. 2258/2017, ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL.

Modena li, 27/11/2017

Sottoscritto dal Dirigente
(STORTI STEFANIA)
con firma digitale



COMUNE DI MODENA

ATTESTAZIONE DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE

Deliberazione di Giunta n. 676 del 28/11/2017

**OGGETTO : ACCORDO DI RETE TRA SCUOLE SECONDARIE 1° E 2°
GRADO, USRER, CPIA, FFPP, COMUNE DI MODENA ASSESSORATO
AL WELFARE E ASSESSORATO ALLA PUBBLICA ISTRUZIONE,
STRUTTURE E FAMIGLIE PER L'ACCOGLIENZA DEI MINORI
STRANIERI NON ACCOMPAGNATI PER IL DIRITTO
ALL'ISTRUZIONE E ALLA FORMAZIONE DI MSNA - APPROVAZIONE**

La presente Deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi a decorrere dal 14/12/2017 ed è immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 c. 4 del D.lgs n. 267/2000

Modena li, 08/01/2018

**II SEGRETARIO GENERALE
(DI MATTEO MARIA)
con firma digitale**